

I N D I C E

XVII	<i>Gli Autori</i>
XIX	<i>Simbologia</i>
XXI	<i>Presentazione</i>
XXIII	<i>Introduzione</i>
3	<b>Capitolo 1 La luce in fondo al tunnel: superare la crisi e coglierne le opportunità</b>
4	1.1 Le origini della crisi. Che cosa non ha funzionato?
8	1.2 La finanziarizzazione dell'economia
11	1.3 Il meccanismo si inceppa
	1.3.1 La Bolla dei mutui subprime, p. 11 – 1.3.2 Le criticità del sistema del rating, p. 13
15	1.4 L'esplosione della crisi
	1.4.1 La tensione finanziaria e il Credit Crunch, p. 15 – 1.4.2 L'anello debole della sottocapitalizzazione, p. 20 – 1.4.3 L'aumentata difficoltà degli incassi, p. 22 – 1.4.4 Sale il costo del credito, p. 22
25	1.5 La liquidità è «champagne»
	1.5.1 Le conseguenze della crisi: la perdita di fiducia nel sistema, p. 26 – 1.5.2 Le conseguenze della crisi: il «panic selling» sui mercati azionari, p. 29 – 1.5.3 Le conseguenze della crisi: la riduzione dei consumi, p. 31 – 1.5.4 Le conseguenze della crisi: l'aumento della disoccupazione e la questione sociale, p. 33
38	1.6 La sfida
40	Riassunto
42	Domande di ripasso
43	Letture di approfondimento
45	<i>Intervista con <b>Gabriele Piccini</b></i>
47	<b>Capitolo 2 Il ruolo dell'Europa nell'internazionalizzazione dei mercati: attori o spettatori?</b>
48	2.1 L'impresa di fronte ai mutamenti ambientali: sinergie e conflittualità
49	2.2 Sviluppo del mercato e crescita dimensionale: i fattori di un successo

50	2.3	Uno scenario che cambia
52	2.4	Le nuove prospettive del management
54	2.5	Determinanti e cause strutturali delle strategie di internazionalizzazione. Il ruolo dell'Italia
56	2.6	Conclusioni. Gli anni Duemila. Una sfida e una opportunità per le imprese
61		Riassunto
62		Domande di ripasso
64		Lecture di approfondimento
65		<i>Intervista con</i> <b>Gabriele Galateri di Genola</b>
67		<b>Capitolo 3 Le teorie dell'internazionalizzazione dell'impresa</b>
68	3.1	Principali teorie
		3.1.1 Teoria dell'impresa multinazionale e dell'internazionalizzazione dell'impresa, p. 69 – 3.1.2 La prospettiva del gradualismo, p. 83 – 3.1.3 La prospettiva reticolare, p. 84 – 3.1.4 La prospettiva Born Global, p. 85
87	3.2	Il modello italiano di internazionalizzazione
89	3.3	Conclusioni
90		Riassunto
91		Domande di ripasso
91		Lecture di approfondimento
95		<b>Capitolo 4 L'impresa multinazionale: principali caratterizzazioni</b>
95	4.1	Classificazione delle imprese multinazionali
104	4.2	Principali indicatori di internazionalizzazione
106	4.3	L'analisi dei mercati esteri
111	4.4	Le cause dell'espansione internazionale dell'impresa
113		Appendice – Misura dell'internazionalizzazione di un'area
116		Riassunto
117		Domande di ripasso
118		Esercizi
119		Lecture di approfondimento
121		<b>Capitolo 5 Le strategie di entrata nei mercati esteri</b>
121	5.1	Gli elementi critici nelle strategie di ingresso in un mercato estero
123	5.2	Le principali fasi del processo di internazionalizzazione
125	5.3	Le possibili strategie di entrata nei mercati esteri
		5.3.1 Le esportazioni, p. 126 – 5.3.2 Gli accordi strategici, p. 128 – 5.3.3 Le Joint Ventures, p. 130 – 5.3.4 Investimenti Diretti Esteri, p. 134
137		Appendice – Misura del grado di attrattività regionale
141		Riassunto
143		Domande di ripasso
143		Lecture di approfondimento
145		<i>Intervista con</i> <b>Ferruccio Dardanella</b>

147	<b>Capitolo 6 La gestione del capitale circolante</b>
148	6.1 Il capitale circolante
149	6.2 La gestione del capitale circolante
153	6.3 Ottimizzare risorse e impieghi
155	6.4 Il ruolo della pianificazione finanziaria e della tesoreria nella gestione del fabbisogno corrente
157	6.5 La pianificazione finanziaria
158	6.6 La gestione della tesoreria
159	6.7 La copertura dei fabbisogni finanziari a breve termine
161	6.8 I fattori che influenzano la scelta tra le fonti di finanziamento
163	6.9 La gestione del credito commerciale
	6.9.1 I costi del credito commerciale, p. 166
167	6.10 La gestione delle scorte di magazzino
169	6.11 I finanziamenti bancari a breve termine
170	6.12 Gli strumenti di finanziamento per elasticità di cassa
	6.12.1 Il fido bancario, p. 171 – 6.12.2 L'apertura di credito in conto corrente, p. 173 – 6.12.3 Il denaro caldo (hot money), p. 176 – 6.12.4 Le accettazioni bancarie, p. 178
179	6.13 Le polizze di credito commerciale o «commercial paper»
180	6.14 Cambiali finanziarie e certificati di investimento
182	6.15 Prestito di titoli, riporto finanziario, pronti contro termine
185	6.16 Gli strumenti legati al commercial financing: lo smobilizzo dei crediti commerciali
	6.16.1 Lo sconto cambiario, p. 186 – 6.16.2 Accredito di portafoglio salvo buon fine, p. 187 – 6.16.3 Anticipo su fatture, p. 188 – 6.16.4 Anticipazioni garantite, p. 190 – 6.16.5 I finanziamenti su crediti verso terzi, p. 190 – 6.16.6 Il forfaiting, p. 190
191	6.17 La cartolarizzazione
193	6.18 Il factoring
196	6.19 L'assicurazione dei crediti
196	6.20 I finanziamenti di terzi: il debito commerciale
198	6.21 Il credito all'esportazione
199	6.22 I finanziamenti in divisa
	6.22.1 Finanziamenti a fronte di crediti per esportazioni assicurate, p. 199 – 6.22.2 Finanziamenti a fronte di esportazioni da effettuare, p. 199 – 6.22.3 Finanziamenti a fronte di esportazioni già effettuate, p. 199
199	6.23 Gli strumenti per gestire la liquidità
	6.23.1 Cash pooling, p. 201 – 6.23.2 Leads and lags, p. 203 – 6.23.3 Netting, p. 204 – 6.23.4 Centro di rifatturazione, p. 204 – 6.20.5 In house factoring company, p. 205 – 6.23.6 Finance company, p. 206
207	Riassunto
208	Domande di ripasso
209	Letture di approfondimento
213	<b>Capitolo 7 Le fonti di finanziamento a medio e lungo termine</b>
214	7.1 I finanziamenti a medio-lungo termine in presenza di distorsioni nel mercato finanziario: il ruolo della pianificazione
217	7.2 Costo del finanziamento
220	7.3 Fonti interne e fonti esterne di finanziamento
223	7.4 Il costo della struttura finanziaria ottimale

230	7.5	Gli strumenti finanziari. Un tentativo di classificazione 7.5.1 Il patrimonio netto, p. 231 – 7.5.2 L'autofinanziamento e le politiche dei dividendi, p. 234 – 7.5.3 I prestiti obbligazionari, p. 235 – 7.5.4 I titoli ibridi, p. 237
239	7.6	I finanziamenti bancari a medio lungo termine 7.6.1 Il mutuo e le linee di credito, p. 239 – 7.6.2 Le linee di credito, p. 240 – 7.6.3 I prestiti su- bordinati, p. 243 – 7.6.4 Il mezzanine finance, p. 244 – 7.6.5 Il leasing, p. 246 – 7.6.6 I finanzia- menti da parte di enti pubblici, p. 248 – 7.6.7 I finanziamenti internazionali, p. 248 – 7.6.8 La Ban- ca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), p. 249 – 7.6.9 La Banca Mondiale, p. 249 – 7.6.10 L'International Finance Corporation (IFC), p. 250 – 7.6.11 Gli altri finanziatori, p. 250
250	7.7	Come scegliere tra le diverse alternative di finanziamento 7.7.1 Il reddito operativo, p. 252 – 7.7.2 Il Valore Attuale Netto, p. 252 – 7.7.3 Il Valore Attuale Modificato, p. 253 – 7.7.4 Il Tasso Interno di Rendimento, p. 255 – 7.7.5 La leva finanziaria, p. 255 – 7.7.6 Il costo medio ponderato del capitale, p. 256 – 7.7.7 L'analisi comparata, p. 256 – 7.7.8 L'analisi differenziale, p. 257
258	7.8	Le teorie sulla struttura finanziaria «ottimale» 7.8.1 La tesi tradizionale, p. 258 – 7.8.2 Le proposizioni di Modigliani e Miller, p. 259 – 7.8.3 La teoria del trade-off, p. 263 – 7.8.4 La teoria dell'agenzia, p. 265 – 7.8.5 La teoria dell'ordine di scelta, p. 267
268		Riassunto
270		Domande di ripasso
270		Letture di approfondimento
273		<b>Capitolo 8 Il ruolo del sistema bancario nel finanziamento degli scambi internazionali</b>
274	8.1	Il servizio di consulenza delle banche alle aziende operanti con l'estero
275	8.2	Aspetti contrattuali tra le parti
282	8.3	Aspetti generali dell'intervento finanziario delle banche a supporto del commercio con l'estero
284	8.4	Linee di credito concesse dalle banche agli operatori e forme tecniche di utilizzo
286	8.5	Forme tecniche e tipologie delle operazioni per cassa 8.5.1 Finanziamento all'importazione, p. 286 – 8.5.2 Anticipo all'esportazione, p. 287 – 8.5.3 Ope- razione di sconto effetti, p. 289 – 8.5.4 Prestito finanziario in valuta o in Euro, p. 291
292	8.6	Forme tecniche e tipologie delle operazioni di firma 8.6.1 Credito documentario, p. 292 – 8.6.2 Garanzie bancarie internazionali, p. 295 – 8.6.3 Plafond per copertura del rischio di cambio: operazione in cambi a termine, p. 298
300	8.7	Linee di credito concesse dalle banche alle controparti estere degli esportatori e forme tecniche di utilizzo
303	8.8	Conferma del credito documentario
304	8.9	Pagamento del credito documentario con «postfinancing» e credito acquirente 8.9.1 Postfinancing su pagamento di un credito documentario, p. 304 – 8.9.2 Credito Acquirente, p. 304
305	8.10	Forfaiting
308	8.11	Altre forme di finanziamento a lungo termine
309		Riassunto
310		Domande di ripasso
311		Letture di approfondimento
312		<b>Intervista con Jean Paul Lemaire</b>

313	<b>Capitolo 9 La determinazione del fabbisogno finanziario nelle imprese multinazionali</b>
315	9.1 La sequenza chiave che guida la determinazione del fabbisogno finanziario nelle imprese multinazionali
316	9.2 I postulati chiave del processo di determinazione del fabbisogno finanziario nelle imprese multinazionali
317	9.3 Dalla pianificazione valoriale ai progetti chiave che orientano il fabbisogno finanziario
318	9.4 Progetti di investimento e fabbisogno finanziario
318	9.5 Le formule base per la determinazione del fabbisogno nelle imprese multinazionali
321	9.6 Costo del capitale e intensità del capitale per la determinazione del fabbisogno finanziario
321	9.7 Il modello dei «cursori» per l'effettivo e innovativo computo del fabbisogno finanziario nelle multinazionali
324	Riassunto
324	Domande di ripasso
325	Letture di approfondimento
327	<b>Capitolo 10 L'utilizzo degli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari d'impresa</b>
327	10.1 Rischi finanziari presenti nella gestione delle imprese 10.1.1 I rischi finanziari di mercato, p. 329 – 10.1.2 I rischi finanziari non di mercato, p. 330
331	10.2 La governace dei rischi nelle imprese non-finanziarie
333	10.3 Swaps 10.3.1 Le diverse tipologie di Swaps, p. 337
349	10.4 Opzioni 10.4.1 Le diverse tipologie di opzioni, p. 352 – 10.4.2 La logica di pricing delle opzioni, p. 358 – 10.4.3 La formula per il calcolo del prezzo delle opzioni, p. 363 – 10.4.4 Gli indicatori di volatilità, p. 364 – 10.4.5 Gli indicatori di sensitività, p. 365
366	10.5 I Futures 10.5.1 Il meccanismo di negoziazione dei Futures, p. 369
371	10.6 Il caso New Lines
376	10.7 Il caso Top Food
378	10.8 Strumenti derivati e rischio di credito 10.8.1 Swaps, p. 378 – 10.8.2 Opzioni, p. 379 – 10.8.3 Futures, p. 380
381	Riassunto
384	Domande di ripasso
384	Esercizi
386	Letture di approfondimento
387	<b>Capitolo 11 Il Project Financing</b>
388	11.1 Cosa è e come nasce un Project Financing 11.1.1 Cosa è il Project Financing, p. 388 – 11.1.2 Come nasce un Project Financing, p. 389
390	11.2 Gli attori del Project Financing 11.2.1 Gli ideatori del progetto, p. 390 – 11.2.2 I promotori o sponsor, p. 391 – 11.2.3 Il venture capitalist, p. 392 – 11.2.4 Le autorità pubbliche, p. 392 – 11.2.5 Le agenzie governative, p. 393 –

	11.2.6 La banca advisor, p. 393 – 11.2.7 La banca arranger, p. 393 – 11.2.8 Le società di rating, p. 394 – 11.2.9 Le controparti commerciali e gli esperti indipendenti, p. 394 – 11.2.10 I garanti, p. 394 – 11.2.11 Il costruttore, p. 394 – 11.2.12 Gli utenti finali, p. 395
395	11.3 I fondamentali economici e finanziari
	11.3.1 Lo studio di fattibilità economica e finanziaria, p. 396 – 11.3.2 Il calcolo dei cash flow previsionali, p. 396 – 11.3.3 Calcolo degli indici di convenienza (meritevolezza), p. 398 – 11.3.4 Calcolo degli indici di copertura del debito, p. 401 – 11.3.5 La probabilità di default, p. 403 – 11.3.6 L'approccio RAPD, p. 404 – 11.3.7 L'utilizzo delle opzioni reali, p. 405 – 11.3.8 Il piano finanziario e la copertura del fabbisogno, p. 405 – 11.3.9 Il Capitale Proprio, p. 407 – 11.3.10 Il capitale di credito, p. 408 – 11.3.11 Le fonti intermedie di finanziamento, p. 410
413	11.4 I Business Angel
416	11.5 I rischi e le garanzie connessi al Project Financing
420	11.6 Il Project Financing nella realtà italiana
422	Appendice – Un esempio concreto di Project Financing presso UniCredit: il caso Kiowa Power Partners
425	Riassunto
426	Domande di ripasso
427	Letture di approfondimento
429	<b>Capitolo 12 Il venture capital</b>
430	12.1 La filiera della creazione d'impresa e le necessità finanziarie
433	12.2 I riflessi sui finanziamenti di natura pubblica
437	12.3 Business Angels e fondi di Venture Capital
440	12.4 Prestiti partecipativi, credito mezzanino e strumenti di IP Finance
441	12.5 Alcuni esempi di best practice a livello europeo
444	Riassunto
445	Domande di ripasso
446	Letture di approfondimento
447	<b>Capitolo 13 Innovazione finanziaria e sviluppo imprenditoriale nelle operazioni di Leveraged Buyout. L'esperienza italiana</b>
448	13.1 Nuovi orizzonti per la finanza aziendale
449	13.2 Innovare per sopravvivere. La caratterizzazione strutturale del LBO
453	13.3 Due modalità complesse di finanziamento per operazioni finalizzate: Merger & Acquisition e Project Financing
455	13.4 Le tipologie applicative
457	13.5 Le modalità di valutazione
458	13.6 Le caratteristiche del finanziamento
459	13.7 Le strutture di base della concentrazione industriale. Gli schemi di riferimento
460	13.8 Profilo dei potenziali utilizzatori
462	13.9 Il LBO nella realtà italiana contemporanea
463	13.10 Conclusioni. L'esperienza USA
466	Riassunto
467	Domande di ripasso
468	Letture di approfondimento

469	<b>Capitolo 14 La gestione dei rischi: il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio paese</b>
469	14.1 Il rischio di cambio: definizione e principali tipologie
475	14.2 La gestione del rischio di cambio
477	14.3 Le operazioni di copertura
479	14.4 Il rischio di tasso di interesse
	14.4.1 La misura del rischio di tasso di interesse, p. 482 – 14.4.2 Copertura dal rischio di tasso di interesse, p. 484
487	14.5 Il rischio paese
	14.5.1 Misurazione del rischio paese, p. 488
492	Riassunto
493	Domande di ripasso
494	Esercizi
495	Letture di approfondimento
496	<i>Intervista con</i> <b>Giovanni Quaglia</b>
497	<b>Capitolo 15 La pianificazione fiscale internazionale nell'ambito dei gruppi di società: la prospettiva italiana</b>
497	15.1 La pianificazione fiscale internazionale e la fiscalità di gruppo
498	15.2 Il consolidato fiscale nazionale
	15.2.1 Premessa, p. 498 – 15.2.2 Ambito soggettivo, p. 500 – 15.2.3 Condizioni per l'efficacia dell'opzione, p. 502 – 15.2.4 Effetti dell'esercizio dell'opzione, p. 503 – 15.2.5 Obblighi delle società controllate e della società controllante, p. 504 – 15.2.6 La responsabilità della controllante e delle controllate, p. 505 – 15.2.7 Interruzione della tassazione di gruppo e mancato rinnovo dell'opzione, p. 507
508	15.3 Il consolidato fiscale mondiale: peculiarità e differenze rispetto al modello nazionale
	15.3.1 Condizioni (ulteriori) per l'efficacia dell'opzione. Determinazione della base imponibile e recupero delle imposte assolate all'estero dalle singole controllate, p. 511
512	15.4 La compensazione dei crediti e dei debiti IVA infragruppo
513	15.5 La pianificazione fiscale internazionale: i «limiti» previsti dall'ordinamento italiano
	15.5.1 La disciplina fiscale dei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo, p. 514 – 15.5.2 Il regime previsto per le imprese estere controllate residenti in «paradisi fiscali», p. 515 – 15.5.3 Le operazioni effettuate con società localizzate nei «paradisi fiscali», p. 519
521	Riassunto
521	Domande di ripasso
522	Letture di approfondimento
525	<b>Capitolo 16 Le operazioni di Merger &amp; Acquisition</b>
526	16.1 Fusioni e acquisizioni: trend storici e motivazioni a favore
529	16.2 Le tipologie di fusione
532	16.3 Le fasi di un «takeover»
534	16.4 Gli aspetti cruciali alla base di un'operazione di fusione
537	16.5 Le M&A nei processi di ristrutturazione aziendale
539	16.6 Tipologie di difesa da un «takeover»

541	16.7 La «due diligence» nelle operazioni di M&A
543	Appendice – Il ruolo del «knowledge management» nelle fusioni e acquisizioni
544	Riassunto
546	Domande di ripasso
546	Esercizi
548	Letture di approfondimento
549	<i>Intervista con Mauro Macchi</i>
551	<b>Capitolo 17 Gli indicatori economico-finanziari delle imprese multinazionali</b>
551	17.1 La «Matrice degli indicatori economico-finanziari»
553	17.2 La piramide «rovesciata» degli indicatori economico-finanziari nelle imprese multinazionali
554	17.3 Le principali categorie di indicatori e le rispettive articolazioni
555	17.4 Gli indicatori economico-finanziari e valoriali primari
558	17.5 Gli indicatori di potenzialità finanziaria
561	17.6 Gli indicatori di solidità finanziaria
565	17.7 Gli indicatori di solvibilità e liquidità a breve e i loro sotto indicatori
567	17.8 Una visione d'insieme nell'uso degli indicatori, mediante il ricorso al metodo delle «Escursioni»
571	Riassunto
572	Domande di ripasso
572	Letture di approfondimento
573	<b>Capitolo 18 Il controllo delle consociate estere</b>
574	18.1 L'organizzazione delle imprese multinazionali
577	18.2 Il ruolo e le principali caratteristiche delle consociate estere
580	18.3 Il controllo nelle imprese multinazionali
582	18.4 I principali criteri di valutazione dei risultati delle consociate estere
586	18.5 Le variabili che agiscono sul controllo di gestione delle imprese multinazionali
587	18.6 Le principali problematiche di gestione finanziaria e di controllo delle consociate estere
589	Riassunto
592	Domande di ripasso
592	Esercizi
594	Letture di approfondimento
597	<b>Conclusioni Innovazione finanziaria e sviluppo del mercato internazionale dei capitali</b>
598	I fattori determinanti
602	Letture di approfondimento
605	<b>Approfondimenti sul tema Gli effetti delle operazioni di acquisizione sul rischio e rendimento delle imprese multinazionali</b>
605	A.1 Introduzione

606	A.2 Trend e dibattiti sulle operazioni di acquisizione
610	A.3 Influenza delle operazioni di acquisizione sul rendimento delle società
611	A.4 Influenza delle operazioni di acquisizione sul rischio della società
612	A.5 Il ruolo della finanza comportamentale nelle operazioni di acquisizione
614	A.6 Event Studies
615	A.7 Il rapporto rischio – rendimento nelle operazioni di acquisizione
618	A.8 Il Capital Asset Pricing Model (CAPM)
619	A.9 Il coefficiente Beta
619	A.10 I parametri della stima del rendimento atteso nel CAPM
622	A.11 Dalla teoria alla pratica: analisi del rischio e del rendimento del titolo Eni in seguito alle operazioni di acquisizione
	A.11.1 Andamento del titolo Eni sulla Borsa Italiana, p. 623 – A.11.2 Effetti delle acquisizioni sull’andamento del titolo Eni sulla Borsa Italiana, p. 623 – A.11.3 Variazione nel rischio in Eni, p. 625 – A.11.4 Variazione nel rendimento in Eni, p. 629 – A.11.5 Risultati finali, p. 634
636	Letture di approfondimento
639	<i>Glossario</i>